

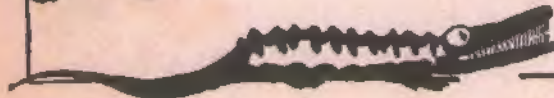


INTORNO AL MONDO IN GEROPLANO

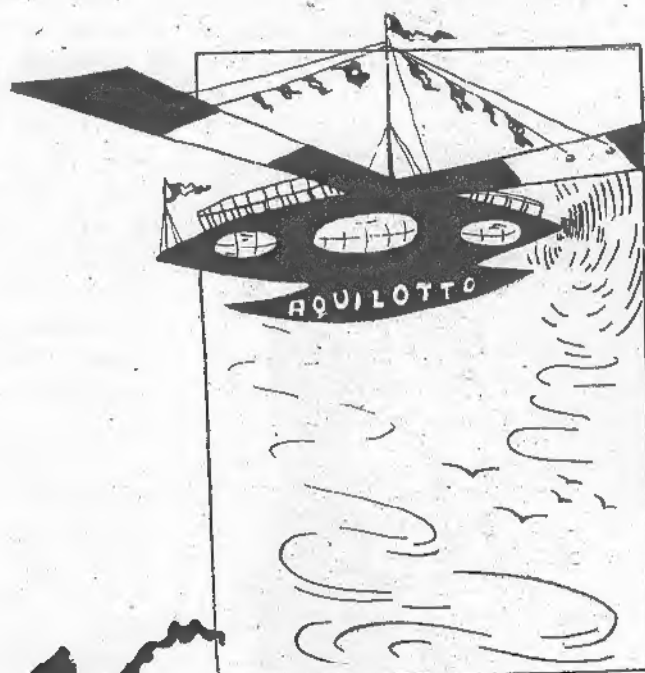
avventure
straordinarie

testo e
100 pupazzetti

di
Morus



costellazione, vola sopra l'oceano, apro una parentesi per i miei giovani lettori che da tanti anni mi restano fedeli.



Sulla patria di Don Chisciotte. L'espada Frasquelo manda un saluto agli amici italiani.

esco popolo

mentre da
appelli e di
occhina per
ente straor-

zare a pochi
ta fra l'agi-
el toro.
nuovamente
e lo stanno

mai veduti!
to provoca-
squelo, con
rte, scherza,
re il toro,
sa contro il
di Toledo
. La bestia
ale sino alla
sigarette in
o lascia ca-
Lodolino al

termine del
n di Spagna

eloce, come

uno italiano
l'una nuova

ne regalata
1889; rap-
una face;
ettrica, per
ldi e si erge
atua è alta
nel mondo.
o, sopra il
a:



vano.

all' *Empire*

se sopra il
» galleg-

ondo. Sa-

Battery e,
percorrono
larga via
ta la città,
vasti viali,
ad angolo
e settanta-

ma tappa

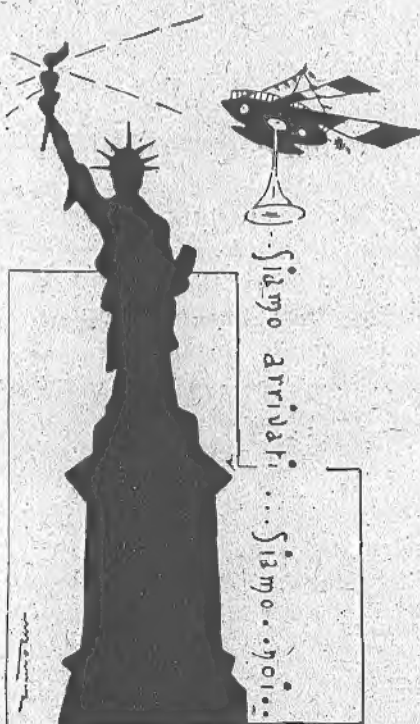
Passano sopra *Wall-Street*, il centro finanziario di *New-York*, seguono la linea ferroviaria aerea dell' *Elevated Railway* e *Furio*, e *Bruno* e *Lodolino* mandano il loro richiamo.

In un' ora tutta *New-York* è in fermento: un nero torrente umano, fra il quale migliaia d'italiani, si riversa verso la sontuosa sede dell' *Aereo Club*. Sono applausi, sbandieramenti, evviva: un vero delirio.

L' *Aquilotto* scende lentamente e, con manovra precisa, va a posarsi sull' ampia terrazza - scalo della più grande società sportiva del mondo.

Migliaia di *detectives* trattengono, a stento, la folla che vorrebbe abbracciare i primi tre europei che, da che mondo è mondo, sono giunti a volo sull' *America*.

... Nelle splendide sale dell' *Aereo Club*, dopo un banchetto di cinquemila coperti offerto ai tre insuperabili navigatori del cielo — *Lodolino* capotavola —, fu stabilita una gara veramente... americana. In *America* — pare impossibile — non si può terminare una discussione amichevole, una cena,



L' *Avvoltoio* intorno all' enorme faro della *Libertà* sembrava una farfalla intorno al lume.

L' *Avvoltoio* non si bruciò però le ali.

ale, 110^a strada,
anti, tutte im-
partiranno due
l'intervallo di
volate, l'Aqui-

l'aerea, che si
calcate milioni

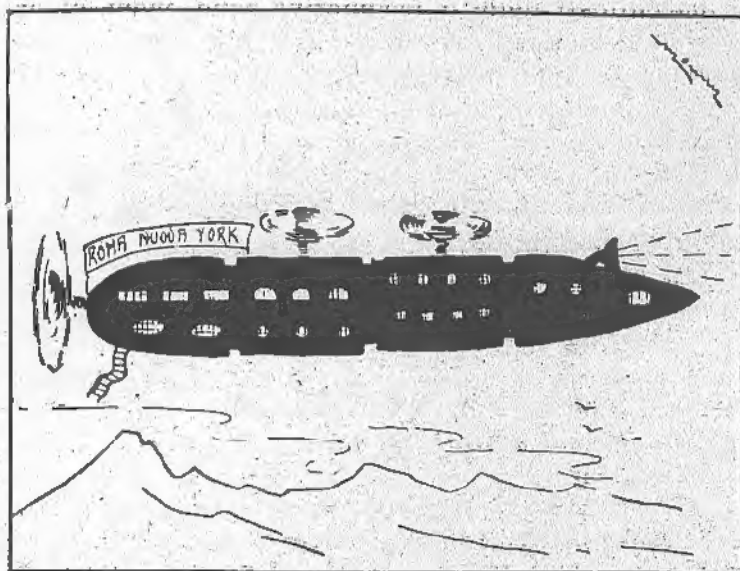
dai migliori e
hanno le cal-
li fumo. Il so-
ad uno spe-

gnale.
risponde; l'A-
lice e, mentre le
fuggono veloci
una voce:
-k. Viva, viva

nobili seguono
ssono seguirla
davvero ben
telefono dove
ni speciali. È
del derby italo-
ferroviaria. Il
angono le no-
ioni che vanno

ante:
re stellate vo-
ponti sospesi,

stazioni gremite di spettatori plaudenti. Vanno ad una pazzia velocità; forse a duecentocinquanta chilometri all'ora. Sono locomotive moderne uscite da poco dalle officine; le più perfette, le più poderose, quel che di meglio abbia saputo costruire l'America del Nord.



Il direttissimo dell'avvenire: 500 Km. all'ora. Se tornassero i nostri nonni che andavano in diligenza! Il progresso mai s'arresta!

Sappiamo che sono alimentate con speciale combustibile. È qualcosa di portentoso.

L'Aquilotto vola regolarmente sopra la linea.

Per ora nessuno dei due corridori ha ottenuto vantaggio.

Un altro:

«Dalla stazione di Chicago, dove erano agglomerate migliaia e migliaia di persone, giunge ora

imo Minghetti,
il prezioso *Stra-*
oh sorpresa! —
apoletana cotti
D.

Il... loro dovere.
Americani su-
qualche cosa.
hetti del nostro
rrente.
a senza toccare

fumatore. — Il
on zoccoli spe-
se una speciale

, parve che le
dessero di luce
lcuro e la mac-
me un prelet-
Il'ora.

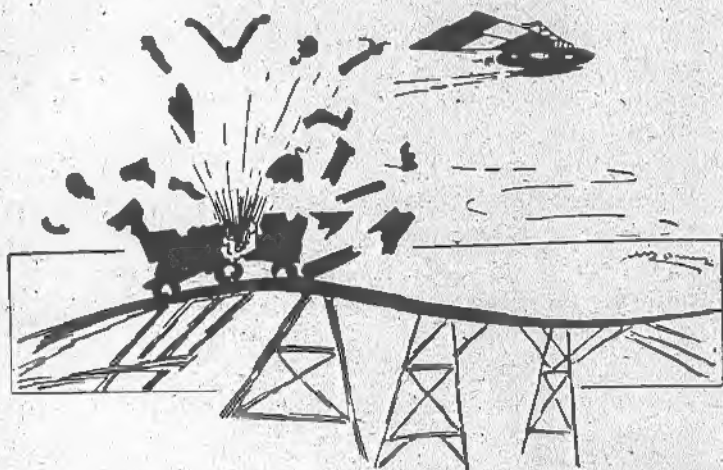
il signore!... —
'omero. Furio,
re la macchina

Id. Il tono dei
soliti « *Urrah* ».

Straordinario!
addormentato,
ogni sua parte
prodigiosa me-
ra per guasti
tre tre.

uto in minuto,

« Da *S. Francisco*. L'*Aquilotto*, la macchina ae-
rea, veramente perfezionata ed inarrivabile, che il
genio di due italiani ha saputo immaginare e co-
struire, è arrivato primo con un'ora di vantaggio
sulle tre locomotive Americane.



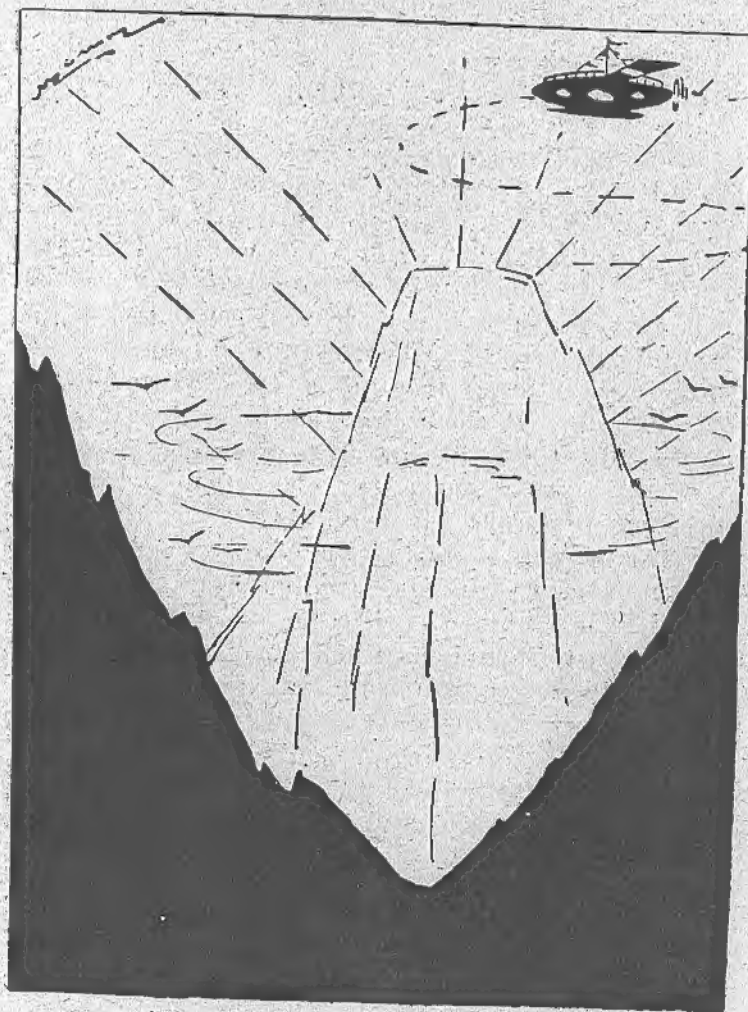
Un piccolissimo scoppio.... di entusiasmo americano

L'areoplano ha presso terra al *Golden Gate Park* —
lo splendido ritrovo pubblico — che si stende da
Stangar Street al Grande Oceano.

L'*Aquilotto* è circondato da migliaia di *detectives*
giacchè i tre arditi non vogliono concedere intervi-
ste e vogliono essere sottratti alle troppo calorose
dimostrazione.

Hanno dichiarato di lasciare il vistoso premio
di un milione di dollari destinandolo agli orfani de-
gl'italiani residenti agli Stati Uniti.

Dopo una breve sosta riprenderanno il giro del
mondo. Intanto si riforniscono di acqua e di viveri.



La montagna d'oro lucava come il sole.
(Non dite niente agli orefici!)

catura, tra lastra e lastra, che permette di raggiun-
gere la vetta di questo monte. Da fanciullo mi ci

potrà toccarlo
o il vento, l'u-
apidamente se-



de tiratore Lodolino

andino fiamme,
ne dalle pareti.
ando la roccia.
g — Noi siamo
e di uomo pal-
elato il segreto

i compagni in
o soltanto una
specie di spac-

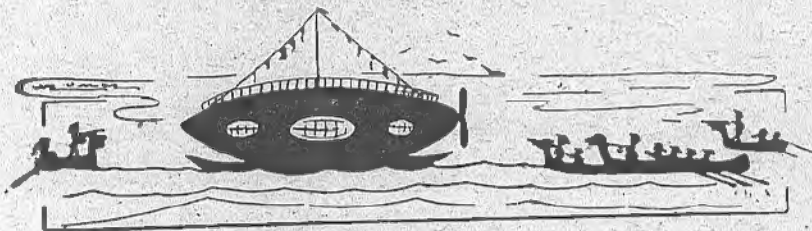
— In rango... mozzo... sull'attenti... dietro front... e zitto.

I pirati intanto avevano stretto il loro cerchio di piroghe e si preparavano all'arrembaggio quando nella cabina Furio gridò pieno di soddisfazione:

— Scacco matto!

— Hai vinto e te lo meriti — rispose Bruno.

— Ed ora dallo scacco matto andiamo a vedere quest'altri matti.



L'«Avvoltoio» dormiva sulle acque: i pirati, però, erano svegli.

Le numerosissime piroghe erano a pochi metri.

— Silenzio.

— Non una fucilata.

— Non toccare la manovella d'ascensione, ma dà il moto agli accumulatori.

— Ho capito! Sarà un bellissimo scherzo.

Dò tutta la tensione. Il nostro pavimento di mattonelle di vetro è completamente isolato.

S'udì il ronzio cupo dei motori. I pirati s'arrestarono un istante, poi, incoraggiandosi con urla bestiali, si lanciarono all'arrembaggio.

Sono veri grappoli umani che si attaccano alla fusoliera, alla navicella.

Ah!

C'è da vedere una scena veramente curiosa.

Le terribili tigri del mare mandano grida spasmodiche, si contorcono, danzano il ballo della morte.

Finito di stampare
il giorno 15 Novembre 1922
nello Stabilimento
della Società Tipografica Editrice „Taddei“,
in Ferrara

N. 25

ANNO III.

Giugno 1920

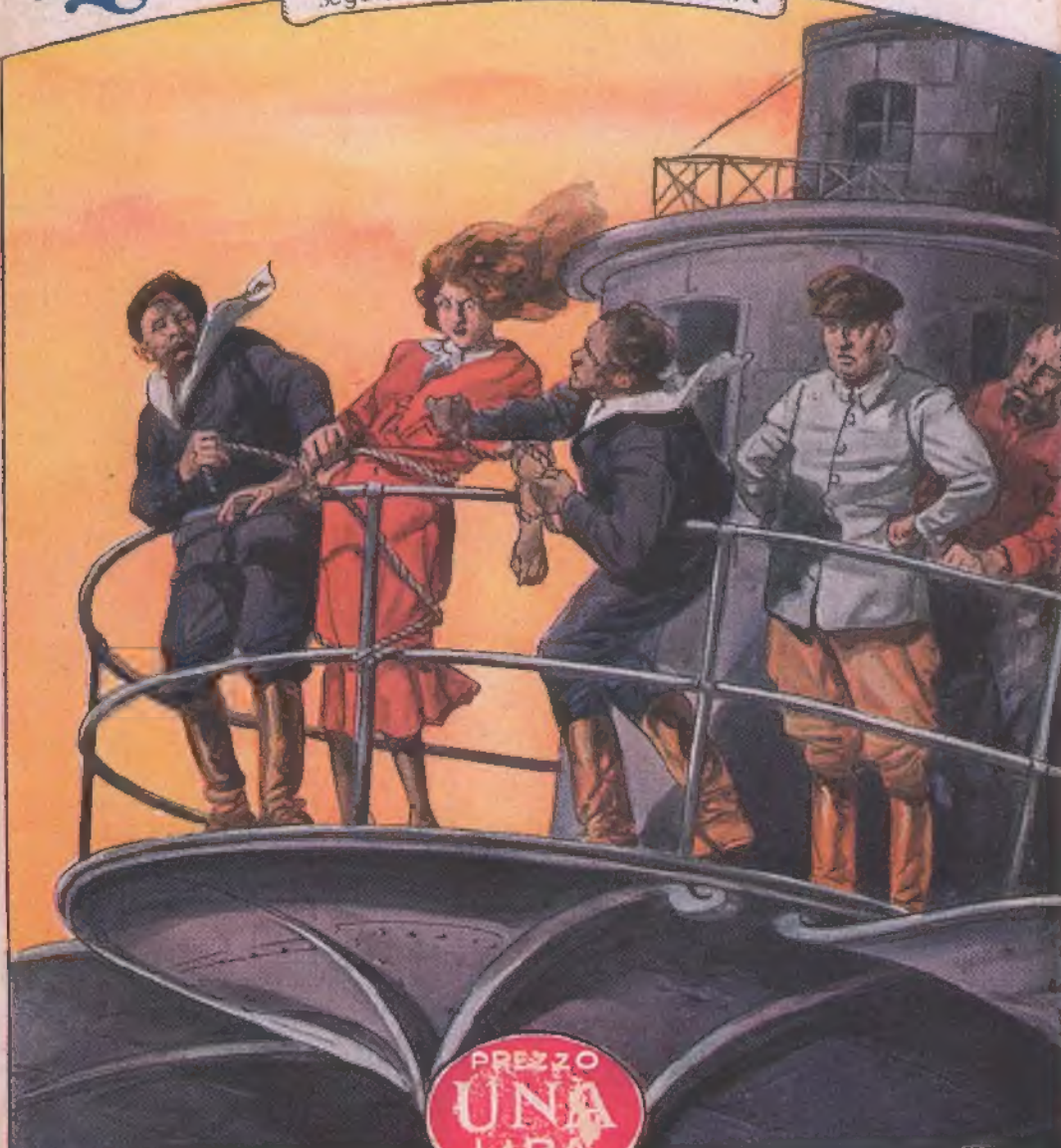
IL ROMANZO D'AVVENTURA

Pubblicazione
mensile

Conto corr.
con la posta

I PADRONI DEL CIELO

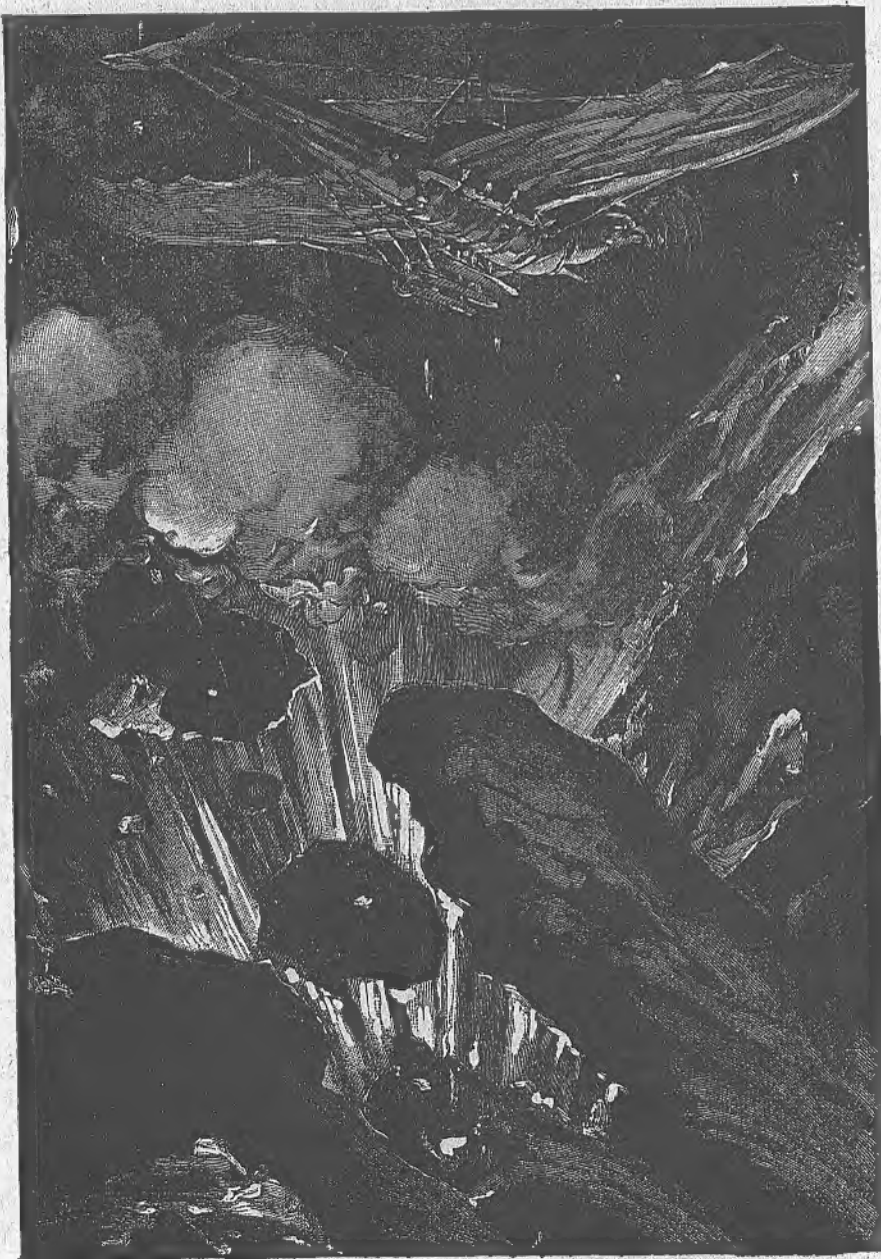
seguito dei **BRIGANTI dell'ARIA**



PREZZO
**UNA
LIRA**

Casa Editrice Sonzogno

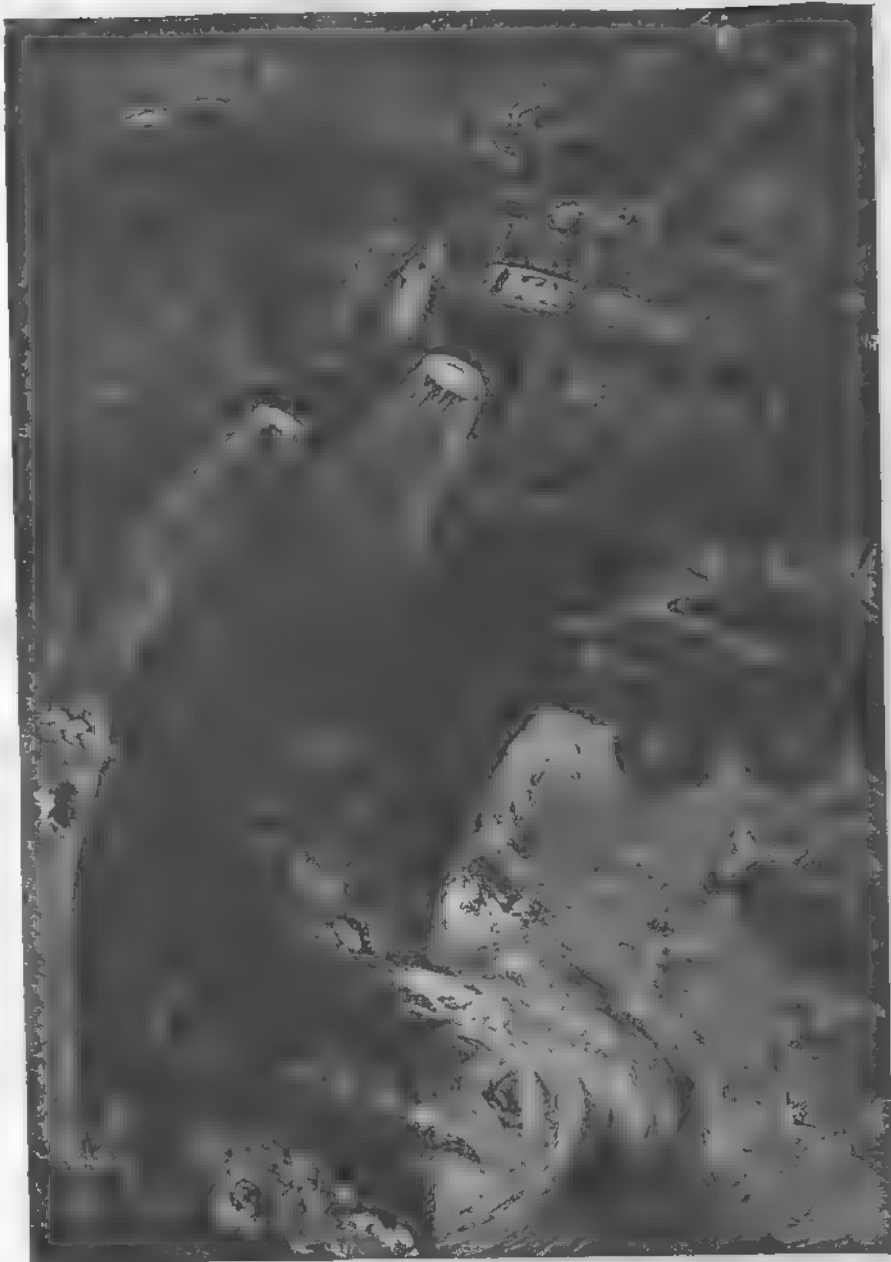
Via Pasquirolo, 14 - Milano



Samuele Spring era intento a distruggere il rifugio del suo nemico...



D'un tratto una luce intensa illuminò la parete rocciosa..



L'Avoltoio s'inabissava a poco a poco nel mare...

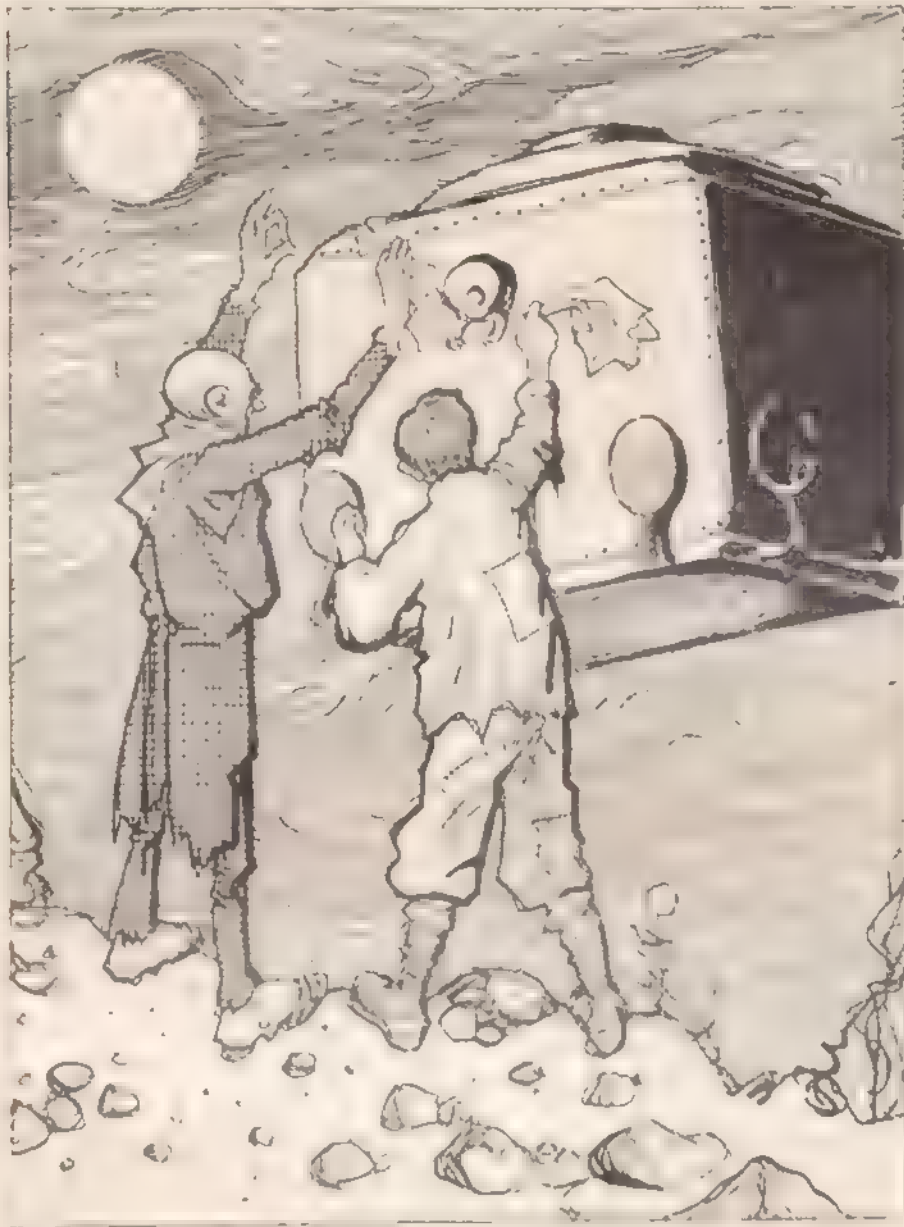


YAMBO.

IL PILOTORI DELL' INFINITO

EDITORE: ANTONIO VALLARDI MILANO.

ed al miliardario filantropo — perchè voi due non fareste cattiva figura, in qualità di campioni della giovine umanità terrestre, sul



Addio!... addio!... — badavo a strillare.

vecchio Marte... Ma ahimè!... Dato che anche voi foste risolti a seguirci, noi dovremmo respingervi. Sareste condannati a morire, pochi minuti dopo l'arrivo sulla superficie Marziale, di asfissia...

— Eh! — esclamammo ad un tempo, io ed Harry, stupiti.

Il filantropo non mi lasciò terminare.

— Basta!... è semplicissimo! Ho capito.

— Beato voi!



I canali di Marte.

— Quelli che avete osservati sono i così detti *canali*.

— *Canali?!...*

— Sì... Marte è un mondo più vecchio della Terra, e logicamente i suoi abitanti debbono essere più progrediti. Le loro terre

privi quasi di gambe e di braccia, dovevano essere proprio gli abitanti del pianeta, vicino al quale, disgraziatamente, eravamo passati. I



I cinque mostri passavano le ore intere ad osservarci curiosamente...

Marziali, inoltre, ci dovevano aver presi per animali feroci: complicazione, questa, che non mi aspettavo davvero!

I cinque mostri passavano le ore intere ad osservarci curiosamente, a traverso le sbarre della strana prigione, ove ci avevano

braccia corte, e senza piegatura al gomito. Ondeggiavano nell'aria talvolta, come anguille, voltolandosi in tutti i sensi. Quelle braccia assurde finivano in due tentacoli, di color rosso vivo. Gli occhi glo-



In breve quattro compagni lo raggiunsero.

biformi di quei mostriciattoli si fissavano su di noi, ma la loro faccia — chiamiamola così per intenderci — non esprimeva nulla. Erano uomini, quelli? Ecco ciò che mi sarò domandato mille volte in un minuto. E, se erano uomini, di dove venivano?

— Non lo faranno! — ribattei. — E se volessero farlo, noi li ricacceremmo a capo all'ingiù!



Sir Harry assiste ad una colazione dei Marziali

— A testate nello stomaco! — gridò tutto orgoglioso, Harrington, l'eroe della giornata.